

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Italia assolta per aiuti a Caremar e privatizzazione della compagnia

Nicola Capuzzo · Monday, July 8th, 2024

Dalla fine della compagnia marittima di bandiera Tirrenia, la gestione da parte dell'Italia della Caremar, controllata deputata ai servizi marittimi nel Golfo di Napoli e verso le isole pontine, è stata compatibile alla normativa europea.

Lo ha stabilito la Commissione europea, chiudendo un'indagine partita nel 2011.

Caremar fu scorporata da Tirrenia a partire dal 2009 e gestita dalla Regione Campania, mentre il ramo pontino passò alla Regione Lazio a partire dal 2011. In parallelo alla privatizzazione, i due enti sottoscrissero con le compagnie una convenzione per sovvenzionare gli obblighi di servizio pubblico di Caremar e della neonata Laziomar.

Ora la Commissione ha stabilito che “la compensazione degli obblighi di servizio pubblico (circa 98 milioni di euro) concessa a Caremar per la gestione di otto rotte marittime nel Golfo di Napoli, dal 1° gennaio 2009 al 31 luglio 2012, e di tre rotte nell’Arcipelago Pontino, dal 1° gennaio 2009 al 31 maggio 2011, è compatibile con la disciplina degli aiuti di Stato per i servizi di interesse economico generale del 2011. La misura rispondeva a una reale esigenza di servizio pubblico garantendo collegamenti regolari durante tutto l’anno e l’aiuto concesso non ha comportato una sovraccompensazione per Caremar. La compensazione degli obblighi di servizio pubblico (circa 97 milioni di euro) concessa a Caremar per la gestione di otto rotte marittime nel Golfo di Napoli nel periodo compreso tra il 16 luglio 2015 e il 15 luglio 2024 e la procedura di gara per la vendita di Caremar a Snav/Rifim soddisfano entrambe i criteri per escludere l’esistenza di aiuti di Stato per quanto riguarda la compensazione degli obblighi di servizio pubblico e pertanto non costituiscono aiuto di Stato”.

Promosso anche il ricorso da parte di Caremar a fondi pubblici per l’ammmodernamento della flotta e a esenzioni fiscali previste dall’ordinamento italiano: “Gli Stati membri godono di un ampio margine di discrezionalità nella definizione dei servizi di interesse generale. La Commissione deve tuttavia garantire che i finanziamenti pubblici concessi per la fornitura di Sieg non falsino indebitamente la concorrenza nel mercato unico dell’Ue”.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER  
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Monday, July 8th, 2024 at 9:05 am and is filed under [Politica&Associazioni](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.